A Sortino il ricordo dei Carabinieri caduti nell’incidente aereo del 2003

Questa mattina a Sortino, commemorato il 23° anniversario dell’incidente di volo del 5 maggio 2003 quando un elicottero dell’Arma dei Carabinieri precipitò durante un’attività di ricognizione. Perirono nell’incidente il maresciallo Alessandro Trovato, il maresciallo Enrico Mincone, in servizio al Nucleo Elicotteri di Catania, e il brigadiere Massimiliano Lotito del Comando provinciale di Siracusa.
La cerimonia si è svolta nel giardino antistante il Municipio, dove una stele ricorda i tre militari. Alla presenza dei familiari, del sindaco Vincenzo Parlato e del comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Dino Incarbone, è stata deposta una corona d’alloro, nel segno di una memoria che resta viva e condivisa.
Il momento commemorativo è poi proseguito nella chiesa di San Giuseppe, con una funzione religiosa officiata dal cappellano militare per la Sicilia Orientale, don Rosario Scibilia, insieme al parroco don Luigi Magnano. Un raccoglimento sobrio e partecipato, accompagnato dal coro parrocchiale.
Nel suo intervento, il colonnello Incarbone ha rivolto un pensiero ai familiari dei caduti, ricordando come il loro sacrificio continui a rappresentare un esempio concreto dei valori dell’Arma: senso del dovere, coraggio e servizio alla collettività. Un’eredità morale che la comunità di Sortino continua a custodire con rispetto e riconoscenza.

Giornata nazionale del Made in Italy, una settimana di iniziative in tutta la Sicilia

Prendono il via oggi, in diverse province dell'Isola, le iniziative della Regione Siciliana per la Giornata nazionale del Made in Italy. Istituita nel 2023 dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, si celebra ufficialmente il 15 aprile ma il Mimit ha previsto per le regioni la possibilità di estendere le celebrazioni con un calendario di eventi distribuiti per tutto il mese di maggio.

«Abbiamo voluto cogliere in pieno questa opportunità – dice l'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo – programmando una settimana interamente dedicata alla valorizzazione delle eccellenze siciliane. Il via libera del Ministero alla nostra iniziativa "Competenze e formazione come presente e futuro del Made in Italy in giro per la Sicilia", conferma la qualità e la coerenza del percorso che abbiamo costruito».

Il programma, articolato su tutto il territorio regionale, offre a cittadini e visitatori l'opportunità di conoscere da vicino le realtà produttive siciliane attraverso visite, dimostrazioni e laboratori esperienziali.

Nel Palermitano, visite al birrificio Bruno Ribadi di Terrasini; lavorazioni artigianali di gioielli a Palermo; presentazione delle attività e delle attrezzature del Cedifop al Molo Sammuzzo del porto; laboratorio sul cannolo siciliano a San Giuseppe Jato; produzione di biscotti a Castelbuono; dimostrazioni sulla pittura del carretto siciliano a Bagheria e Partinico; visite nel settore della meccatronica a Termini Imerese e Partinico.

Nel Catanese, il distretto Vino di Sicilia propone la visita

della cantina Terra Costantino di Viagrande; a Caltagirone sarà possibile assistere alla lavorazione della ceramica presso Ceramiche Ruscica; a Viagrande, presso Kea Atelier di Carmela Motta, dimostrazioni di lavorazione del tombolo; a Nicolosi la lavorazione della pietra lavica da Calareso Lavica; ad Acitrezza visita all'antico cantiere navale Rodolico.
Nel Messinese, a Santo Stefano di Camastra, il Distretto delle Ceramiche Made in Sicily propone visite e dimostrazioni presso Palazzo Trabia e Le Terrecotte del Sole.
A Siracusa, dimostrazioni di lavorazione e riproduzione di monete antiche.
Nel Trapanese, visita all'impianto molitorio di Molini del Ponte di Castelvetrano.
Nell'Ennese, a Leonforte, sarà possibile assistere alla lavorazione della carta presso la Crisa e ammirare le creazioni di gioielleria artigianale.
«La Sicilia – conclude Tamajo – è un laboratorio straordinario di saperi e tradizioni. Aprire le imprese al pubblico significa raccontare il lavoro che c'è dietro ogni prodotto e rafforzare il legame tra territori, imprese e nuove generazioni. È così che costruiamo il futuro del Made in Italy».

Ultimo saluto al 19enne, le parole ai ragazzi: "Riscoprite l'essenziale, la

vita è fragile ma preziosa”

Sono stati celebrati questa mattina i funerali del 19enne trovato senza vita nella sua abitazione, il 28 aprile scorso. Chiesa di Sant’Antonio, alla Pizzuta, gremita con tanti giovani presenti per l’ultimo, commosso saluto. In molti hanno voluto stringersi attorno al dolore della famiglia, provata dal tragico accadimento e ancora alla ricerca di disperate risposte.

“Era un ragazzo dal cuore grande, gentile e disponibile”, ha ricordato la zia intervenendo durante la triste cerimonia. Padre Davide Di Mare, nella sua omelia, si è soffermato sull’amore per la vita, invitando ad abbandonare i falsi ideali. “Riscopriamo l’essenziale. L’essenziale non è ciò che appare, ma la capacità di amarci per quello che siamo, con tutte le nostre ferite. La vita è preziosa proprio perché è fragile, come un cristallo che va protetto con una cura infinita”. Rivolto ai tanti ragazzi presenti, ha poi aggiunto: “vivete in un tempo che vi bombarda di immagini di vite perfette e successi facili, facendovi credere che se non siete al top allora non valete nulla. È una bugia terribile. Questo mondo vi spinge a isolarvi dietro uno schermo, dove siete connessi con tutti ma spesso non parlate con nessuno. Questo isolamento è un’ombra che spegne la voglia di lottare e vi fa sentire inadeguati se mostrate una fragilità”. Quindi l’invito a fidarsi ciecamente della famiglia e dei genitori: “sono loro che vi vogliono bene davvero, sempre”.

Palloncini bianchi e blu sul sagrato. Un piccolo corteo in scooter ha quindi accompagnato l’uscita del feretro.

Allarme sicurezza in Borgata: tre feriti nella violenta rissa di sabato, uno in Rianimazione

Mentre i Carabinieri di Siracusa lavorano per ricostruire ogni aspetto della maxi-rissa avvenuta in piazza Santa Lucia, si aggrava il bilancio dei feriti. Tre uomini, tutti di nazionalità tunisina, hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Il più grave, con una ferita da arma bianca al torace, è ricoverato in Rianimazione. Un secondo ha riportato alcune fratture costali e si trova in osservazione in Chirurgia. Più lievi le conseguenze per il terzo tunisino, comunque ricoverato in ospedale.

La rissa ha seminato il panico nella piazza della Borgata, poco prima delle 19 di sabato scorso. I Carabinieri sono intervenuti con più gazzelle ed hanno faticato non poco per riportare la situazione sotto controllo. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbero fronteggiate due “bande” rivali composte da stranieri. Alcuni presenti in piazza hanno tentato fa riesplodere il tema della sicurezza nel popoloso rione di Siracusa, dove vivono nutrite comunità straniere non tutti purtroppo integrate. Il problema dell’ubriachezza molesta è noto ed è stato segnalato, nei mesi scorsi. anche in sede di Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. Si era profilata la possibilità di un’ordinanza ad hoc, per limitare la possibilità di accesso a bevande alcoliche ad ogni ora del giorno e della notte. Ma quel regolamento sulla malamovida è rimasto chiuso in un cassetto.

Intanto, i residenti in Borgata continuano a denunciare il dilagante degrado sociale che aumenta la percezione di insicurezza. Soprattutto le donne lamentano episodi oltre la decenza: urla in strada, chi urina sulle ruote dell’auto,

apprezzamenti e sguardi insistiti.

Follia in piazza Santa Lucia, incredibile pomeriggio di paura. Maxi-rissa, cosa è accaduto

Si trova ricoverato in ospedale l'uomo accoltellato in piazza Santa Lucia. Tutto è successo nel pomeriggio di sabato scorso, nel cuore della Borgata. Per motivi ancora non del tutto chiari, è scoppiata una rissa che ha visto protagonisti soprattutto – ma non solo – cittadini stranieri, extracomunitari.
Nel racconto dei residenti, la storia di minuti concitati. La paura, la fuga per mettersi in salvo mentre attorno era il caos. "Lanci di pietre, bastoni, carrellati della spazzatura usati come armi", racconta chi suo malgrado si è trovato sul posto. Un fuggi fuggi, con turisti spaventati a correr via nei vicoli della Borgata. Sino all'arrivo dei Carabinieri che hanno riportato non senza fatica la calma, mentre i vari protagonisti della incredibile scena cercavano di sparire.
A terra è rimasto un uomo, raggiunto da alcuni fendenti. E' stato condotto in ospedale da un'ambulanza del 118, intervenuto con più mezzi sul posto. Le indagini sono ancora in corso per ricostruire l'accaduto e risalire alle varie responsabilità.
E inevitabilmente si torna a parlare di sicurezza percepita in Borgata, dove alcuni provvedimenti annunciati – come la stretta alla vendita di alcolici – sono rimasti solo sulla carta, mentre l'ubriachezza molesta continua ad essere un

evidente problema.

Ztl Ortigia e il carico/scarico merci nel fine settimana. Scimonelli: “Incomprensibile, si torni indietro”

La nuova ordinanza sulla Ztl in Ortigia fa scattare dalla sedia il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme). “È incomprensibile che nel cuore della stagione turistica si arrivi al paradosso di rendere impossibile perfino la semplice consegna del pane, del pesce fresco o delle forniture essenziali ai ristoranti di Ortigia nei giorni festivi”, esordisce in una nota. E chiede subito una modifica dell’ordinanza 189 del 30 marzo scorso, “prevedendo finestre orarie dedicate al carico e scarico merci anche nei giorni festivi” senza trasformare una misura di regolazione del traffico in un ostacolo insormontabile per chi lavora. Nel provvedimento, infatti, le operazioni di carico e scarico merci vengono consentite “esclusivamente nei giorni feriali, lasciando completamente scoperta la domenica e i festivi. Una scelta scollegata dalla realtà quotidiana di chi lavora nell’isola”, secondo Scimonelli.
Il rischio, per il capogruppo di Insieme, è che Ortigia possa divenire la domenica una sorta di “museo chiuso”. Quando invece, ricorda, “è un centro storico vivo, con attività commerciali, ristoranti, bar e strutture ricettive che proprio nei festivi registrano il maggiore afflusso di persone e,

conseguentemente, il maggiore fabbisogno di approvvigionamenti. Pensare che un’attività possa organizzarsi senza ricevere nemmeno una consegna essenziale nei giorni di massimo lavoro, significa non conoscere minimamente le dinamiche del comparto commerciale e della ristorazione”.
Per Ivan Scimonelli il problema starebbe nel metodo con cui vengono assunte decisioni di questo tipo. “Governare a colpi di ordinanza, senza un reale confronto preventivo con residenti, categorie produttive e cittadini, rischia di produrre provvedimenti sbilanciati e difficilmente sostenibili nella pratica quotidiana”.

Antincendio, formazione per 1.200 volontari siciliani di Protezione Civile. Calendario delle esercitazioni

Prende il via la campagna di formazione antincendio boschivo (aib) del 2026 per i volontari di protezione di civile, con un programma di sette esercitazioni che, nel mese di maggio, mobiliteranno su tutto il territorio regionale oltre 1.400 operatori e 320 mezzi.
Saranno coinvolti 1.200 volontari, appartenenti a circa 240 organizzazioni di volontariato di protezione civile e 200 operatori tra il corpo nazionale dei Vigili del fuoco, il Corpo forestale della Regione Siciliana e il dipartimento regionale della Protezione civile, impegnati in simulazioni di scenari ad alta complessità dedicate agli incendi boschivi e di interfaccia.
«Una mobilitazione consistente – dice il presidente della

Regione Renato Schifani – che coinvolge centinaia di volontari ai quali rivolgo il mio ringraziamento per il loro impegno in difesa del nostro territorio. Queste esercitazioni consentiranno di testare e rafforzare la cooperazione con i vigili del fuoco e gli operatori del Corpo forestale della Regione. È un' attività importante che punta a consolidare competenze e preparazione di chi opererà sul terreno. Un piano che conferma il ruolo fondamentale della prevenzione, anche nell'ottica di tutela da ogni possibile rischio. In questa direzione, è strategico il potenziamento in atto degli organici e dei mezzi del Corpo forestale, con l'arrivo di ulteriori autoveicoli da usare nella lotta agli incendi boschivi e di nuovi agenti. I primi 46 hanno completato la fase di addestramento e nei prossimi giorni presteranno il giuramento».
L'iniziativa è stata avviata nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, in preparazione alla stagione estiva 2026. Il dispositivo operativo potrà contare su 320 mezzi AIB, tra cui pick-up, autobotti e camion per il supporto logistico e il rifornimento. Le esercitazioni sono finalizzate al collaudo dei flussi comunicativi, al coordinamento interforze e alla verifica delle tattiche di spegnimento in scenari complessi, con particolare attenzione alle aree di interfaccia urbano-rurale. Per i nuovi volontari rappresentano inoltre una verifica operativa delle competenze acquisite nei percorsi formativi.
«Abbiamo programmato queste esercitazioni, con la mobilitazione di oltre 1.400 operatori antincendio – ha detto il direttore generale della Protezione civile regionale Salvo Cocina – per rafforzare l'intero sistema regionale e prepararlo al meglio alla prossima stagione Aib».
Le esercitazioni sanciranno l'ingresso operativo di 640 nuovi volontari Aib, portando a oltre 2.100 unità il contingente complessivo pronto a supportare le squadre operative sul territorio.

Programma delle esercitazioni:

* 9 maggio 2026 – Messina: Castell’Umberto (Area Parco Comunale)
Volontari: 150 | Mezzi: 45 | Pick-up AIB: 30
* 16 maggio 2026 – Ragusa/Siracusa: Comiso
Volontari: 230 | Mezzi: 45 | Pick-up AIB: 23
* 16 maggio 2026 – Catania: Ragalna
Volontari: 180 | Mezzi: 50 | Pick-up AIB: 30
* 16 maggio 2026 – Palermo: Corleone (Bosco della Ficuzza)
Volontari: 220 | Mezzi: 60 | Pick-up AIB: 35
* 23 maggio 2026 – Enna/Agrigento/Caltanissetta: Siculiana (area boschiva)
Volontari: 150 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 27
* 23 maggio 2026 – Messina: Antillo (area campo sportivo)
Volontari: 120 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 25
* 30 maggio 2026 – Trapani: Valderice ed Erice
Volontari: 150 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 25

Nuovo asfalto per viale Paolo Orsi, lavori in notturna: come cambia la circolazione

Fino a venerdì prossimo (8 maggio) il viale Paolo Orsi sarà interessato da lavori di manutenzione straordinaria che si svolgeranno nelle ore notturne, dalle 21 alle 6 del giorno successivo. L’intervento si svolgerà in tre fasi e per ciascuna di esse, su decisione del settore Mobilità e trasporti, ci saranno modifiche alla viabilità.
Nelle prima fase sarà vietato il transito e la sosta nel tratto compreso tra viale Ermocrate e viale Giuseppe Agnello. I mezzi che percorrono viale Paolo Orsi verso viale Ermocrate, giunti all’altezza di viale Agnello avranno l’obbligo di

svoltare e destra oppure potranno invertire il senso di marcia utilizzando la rotatoria.
Successivamente sarà chiuso il tratto tra viale Agnello e via Cavallari. I veicoli diretti in corso Gelone, all'altezza di viale Agnello dovranno svoltare a sinistra per percorrerlo oppure, imboccando la rotatoria, potranno tornare indietro.
Nella terza fase, sarà proibito ai mezzi il tratto compreso tra via Cavallari e largo Gilistro e sarà chiusa la porzione di via Tevere tra via Po e viale Paolo Orsi. I veicoli diretti in corso Gelone, superata la rotatoria di viale Agnello, dovranno svoltare a destra imboccando via Besento. Quelli che percorrono via Cavallari potranno prendere viale Paolo Orsi solo girando a destra. Infine, che si trova in corso Gelone, all'incrocio con viale Paolo Orsi dovrà proseguire dritto verso viale Teracati.

foto archivio

Augusta, verso le elezioni. Il 6 maggio Fratoianni in piazza Duomo per Pancari e il campo largo

La coalizione progressista di Augusta apre ufficialmente la sua campagna elettorale con un appuntamento in piazza Duomo, il 6 maggio alle 18.30. Ospite principale dell'iniziativa sarà Nicola Fratoianni, deputato e leader di Sinistra Italiana e di Alleanza Verdi e Sinistra. Fratoianni porterà il suo contributo su alcune delle questioni più rilevanti del dibattito politico nazionale e locale: lavoro, giustizia

sociale, transizione ecologica e diritti civili. Temi che la coalizione, che ha candidato Salvo Pancari a sindaco, intende porre al centro della propria proposta amministrativa.
Accanto a Fratoianni interverranno esponenti politici e rappresentanti del territorio, a partire da Pierpaolo Montalto, segretario regionale SI–AVS, e Sergio Lima, componente della direzione nazionale del Partito Democratico. Prevista anche la presenza del candidato sindaco della coalizione progressista, Salvo Pancari, che illustrerà le linee guida del progetto politico per la città.
Sul palco anche Giovanni Ranno, segretario cittadino di SI–AVS Augusta, insieme alle assessore designate della coalizione: Alessandra Aloisi, Maria Moschitto, Maria Grazia Patania e Roberta Suppo, chiamate a delineare le priorità programmatiche nei rispettivi ambiti.

Avola sogna la Serie D: schiantato il Viagrande, ostacolo Vittoria verso i play-off promozione nazionali

Avola ad un passo dal sogno. La squadra di Attilio Sirugo ha asfaltato 4-0 l’Atletico Viagrande e si è qualificata per la finale play-off del girone, con vista sulla promozione in Serie D che passerà attraverso la successiva fase nazionale. Un passo per volta, intanto. Il prossimo ostacolo è il Vittoria, a cui il Calcio Avola andrà a far visita domenica. Partita secca, i padroni di casa possono contare su due risultati, per via del miglior piazzamento in stagione regolare. L’Avola, invece, dovrà solo vincere per andare

avanti.
Le sensazioni in casa rossoblu sono importanti, specie guardando alla ripresa dilagante contro il Viagrande, condita da 4 reti in veloce sequenza. Ad aprire le danze è stato Ricca che di destro ha chiuso una bella azione avviata da Carbè e proseguita da Alfò. Poi Diop, al 12′, ha trasformato un calcio di rigore assegnato per atterramento di Montagno. Nel finale a segno Ricca, dopo corta respinta del portiere ospite su colpo di testa di Alfò, e gloria anche per il neo entrato Gazzara, lanciato in porta da Montagno.
“Sono estremamente orgoglioso di questo traguardo, un obiettivo che abbiamo inseguito e voluto con tutte le nostre forze, specialmente nei momenti più difficili”, il commento di Sirugo a fine match. “Nonostante il punteggio finale possa far pensare a una gara semplice, abbiamo dovuto soffrire. Nella ripresa, i ragazzi sono stati capaci di liberarsi dal peso di dover fare la storia, mostrando un dinamismo feroce e una qualità straordinaria. La compattezza e la ferocia agonistica di questo gruppo sono state esemplari. Ci troviamo all’apice della storia di questo club dalla riforma dei campionati, eguagliando il miglior risultato mai raggiunto in città e coronando quattro anni di enormi sacrifici”.